

- SANTA MARIA DI VAL VERDE**; vedi *Santa Maria della Misericordia*; vedi *Abazia*.
- SANTA MARIA DELLA CELESTIA**: chiesa e monastero, II, 335.
- SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA**, detta della *Val verde*, convento, ospizio, chiesa, abazia, II, 331; VI, 426. — Scuola grande, VI, 430.
- SANTA MARIA DELLA SALUTE**: chiesa votiva eretta per la liberazione della peste, X, 498 e seg.
- SANTA MARIA DELLE VERGINI**, chiesa e convento, II, 333.
- SANTA MARIA GLORIOSA DEI FRARI**: chiesa e convento dei francescani conventuali, II, 325.
- SANTA MARIA MAGGIORE**: convento di monache francescane, VI, 425.
- SANTA MARIA MATER DOMINI**, chiesa, anticamente santa Cristina, I, 402.
- SANTA MARIA IN NAZARETH**; convento nell'isola detta il *Lazzaretto vecchio*, II, 330.
- SANTA MARTA**: convento di monache, III, 362. — Monastero di benedettine, VI, 442.
- SANTA MAURA**: isola dell'Albania, XI, 356.
- SANTA SOFIA**, chiesa parrocchiale: sua fondazione, I, 406.
- SANTI BENEDETTO ED ILARIO** di Fusina: Vedi *Sant'Ilario*.
- SANTI COSIMO E DAMIANO**, alla Giudecca: monastero di benedettine, VI, 449.
- SANTI FILIPPO E GIACOMO**, chiesa ricordata dai cronisti nel nono secolo, I, 437.
- SANTI GIOVANNI E PAOLO**: loro chiesa e convento dei domenicani, II, 252.
- SANTI GIOVANNI E PAOLO**, piccola chiesa, dove poi sorse la chiesa di Santa Maria delle Vergini, II, 334.
- SANTI ROCCO E MARGHERITA**: monastero di monache cisterciensi, VI, 420.
- SANTI SERGIO E BACCO**. Antichissima chiesa a loro intitolata in Olivolo, I, 28.
- SANTISSIMA CROCE**: reliquia insigne, posseduta dalla scuola grande di san Giovanni Evangelista, VI, 446.
- SANTISSIMA TRINITA'**, chiesa ed ospizio dei cavalieri teutonici, II, 332.
- SANTISSIMO REDENTORE**; chiesa e convento dei cappuccini, VIII, 408.
- SANTO SEPOLCRO**: convento di monache francescane, VI, 422.
- SANTO SPIRITO**, in isola: monastero di cisterciensi, VI, 407. — Vi sottentrano eremiti agostiniani, VI, 409.
- SANTO ZACCARIA**: una delle chiese fondate da san Magno, I, 60. — Commemorata dai cronisti nel secolo nono, I, 437. — Fondazione di questa chiesa e del monastero, I, 446 e seg. — N'è portato da Costantinopoli il corpo del Santo titolare, ed è collocato in essa, I, 447. — E stabilita chiesa parrocchiale sotto la giurisdizione delle monache, I, 450. — Per miglior comodo di queste, le funzioni parrocchiali sono esercitate nella vicina chiesa di san Procolo, detta volgarmente *San Provolo*, I, 450. — N'è restaurato il monastero nel secolo IX a spese di Giovanna figlia del doge Orso Partecipazio, *ivi*. — È incendiato nel 1105 e vi periscono cento monache, *ivi*. — È rifabbricata la chiesa, quale oggidì si vede, *ivi*. — Si recava il doge annualmente il giorno di Pasqua a visitare questa chiesa, I, 451. — Non entra-